

L'azienda a caccia di ricercatori

Finanziate fino a 2mila assunzioni, ma sono da definire le modalità di accesso

Matteo Prioschi

■ Nemmeno il Governo si spinge a stimare quanti nuovi assunti ci saranno quale effetto delle agevolazioni previste per profili altamente qualificati. Gli stanziamenti previsti coprono fino a 2mila ingressi nel 2012 e 4mila dall'anno successivo, ma l'efficacia del provvedimento dovrà essere verificata sul campo.

Il contributo tramite credito d'imposta del 35% per le assunzioni delle figure professionali altamente qualificate è una delle due misure contenute nel decreto sviluppo che dovrebbero favorire la creazione di posti di lavoro per i giovani.

L'agevolazione si applica a tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni e dalla forma giuridica, a fronte dell'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario (conseguito in un'università italiana o in un ateneo estero equipollente) o di una laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche.

L'agevolazione, di cui si può usufruire con un limite di 200mila euro all'anno per impresa, copre i costi determinati dalle assunzioni e, per conservare il diritto al beneficio, i nuovi posti di lavoro devono essere mantenuti per un minimo di due anni se sono presso Pmi o per tre anni nel caso di realtà più grandi.

Inoltre i benefici vengono meno se il numero dei dipendenti risulta essere pari o inferiore a quello indicato nel bilancio del periodo di imposta precedente all'applicazione dell'agevolazione o se ci sono violazioni non formali definitivamente accertate in materia fiscale o contributiva con sanzioni di importo non inferiore

a 5mila euro, o violazioni della normativa sulla salute, sulla sicurezza o a fronte di provvedimenti definitivi nei confronti del datore di lavoro per comportamento antisindacale.

Altro vincolo fissato dal decreto sviluppo, è relativo alle attività che i nuovi assunti andranno a svolgere.

Sono previste sostanzialmente tre aree: lavori sperimentali o teorici che consentano di acquisire nuove conoscenze senza ricadute pratiche dirette; ricerca mirata ad acquisire nuove conoscenze per mettere a punto nuovi

prodotti, processi, servizi o il miglioramento degli stessi; «acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati».

Ancora tutte da definire, però, le modalità di accesso all'agevolazione, perché il testo a sua volta rimanda a un decreto che il ministero dello Sviluppo economico dovrà emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto sviluppo.

L'invio delle richieste da parte delle aziende e la loro gestione dovrebbe però avvenire tramite una piattaforma informatica dedicata.

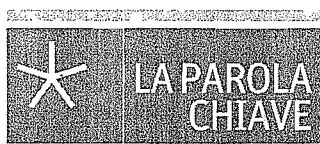
In compenso il provvedimento non ha limite temporale di applicazione e quindi dovrebbe garantire la certezza e la stabilità degli aiuti.

È l'età dei neoassunti, invece, l'elemento determinante della seconda agevolazione contenuta nel decreto sviluppo, e relativa alle aziende attive in determinati settori: protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca, sviluppo e produzione di biocarburanti di seconda e terza generazione o di tecnologie nel solare, biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario.

A fronte di assunzioni aggiuntive di under 35 rispetto al personale in forza negli ultimi 12 mesi, le aziende potranno accedere a prestiti agevolati con durata massima di sei anni, finanziati tramite il fondo rotativo istituito per l'attuazione del protocollo di Kyoto.

LA MISURA

Previsto un contributo fino a 200mila euro l'anno per coprire i costi dei nuovi posti per personale altamente qualificato



Credito d'imposta

● Il credito di imposta è un abbuono contributivo che viene riconosciuto al contribuente, in questo caso le imprese, a fronte di determinate operazioni. Il beneficiario in pratica versa una quota inferiore di quanto previsto dalle regole standard. Nelle prime versioni del decreto sviluppo era prevista una forma di agevolazione di questo tipo a fronte di investimenti in ricerca e sviluppo. Successivamente si è deciso di legare l'incentivo all'assunzione di nuovo personale da destinare ad attività di ricerca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fotografia della situazione

Il quadro dei bonus per le assunzioni

LE PRINCIPALI AGEVOLAZIONI GIÀ ESISTENTI

PERSONALE DI RICERCA	DEDUZIONI IRAP	SGRAVI PER GLI APPRENDISTI	LAVORATORI DISOCCUPATI	LAVORATORI SVANTAGGIATI
Il Dm 593/00 prevede 20.658,28 euro in forma di credito di imposta e 5.164,57 euro a fondo perduto per assunzione di personale di ricerca a tempo pieno anche con contratto di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale	In base al Dlgs 446/1997 sono deducibili dalla base imponibile dell'imposta sulle attività produttive i costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca e sviluppo, anche a carico di consorzi tra imprese creati per lo sviluppo di programmi di ricerca condivisi	Dal primo gennaio 2007, in base a quanto stabilito dalla legge 296/2003, i datori di lavoro che assumono apprendisti beneficiano di una contribuzione a loro carico pari al 10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali	Previsto un abbattimento contributivo totale, della durata di 36 mesi, per l'assunzione a tempo determinato di disoccupati da almeno 24 mesi o lavoratori sospesi e beneficiari di un trattamento integrativo straordinario di pari durata	A fronte dell'assunzione di lavoratori "svantaggiati" in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna, Sicilia, credito di imposta pari al 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione

IL PROVVEDIMENTO ATTESO

BONUS RICERCA

Nelle prime versioni il bonus ricerca era annuale e del 30%, per le imposizioni Ires e Irap fino a un tetto massimo di spesa di 1,5 milioni di euro, con un credito d'imposta massimo di 450mila euro

LE MISURE DEL DECRETO SVILUPPO

RICERCATORI

Viene introdotto un credito d'imposta del 35%, con un tetto di 200mila euro all'anno per impresa, a fronte di nuove assunzioni a tempo indeterminato di personale altamente qualificato (con laurea magistrale in ambito tecnico-scientifico o dottorato) e destinato a sviluppare progetti di ricerca. Le modalità di accesso all'agevolazione dovranno essere definite da un decreto ministeriale

GREEN ECONOMY

Valendosi sul fondo rotativo istituito per l'attuazione del protocollo di Kyoto, le aziende di quattro settori della green economy potranno beneficiare di finanziamenti a tasso agevolato se incrementeranno il personale dipendente assumendo under 35 a tempo indeterminato. I prestiti, con durata massima di 72 mesi, serviranno per finanziare progetti di investimento presentati dalle imprese

I requisiti

L'accesso ai benefici solo a quanti sono in regola con il fisco e la previdenza

Le regole del gioco

Le nuove leve devono essere impegnate in attività per promuovere l'innovazione